



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

ISPRA

Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale
delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei
cicli produttivi e dei servizi idrici e per le
attività ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c. Commissione Istruttoria AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

**OGGETTO: Solvay Chimica Italia S.p.A. e Inovyn Produzione S.r.l. – Impianto
chimico di Rosignano Marittimo (LI). Richiesta chiarimenti diffida.**

Con nota prot. 54370 del 2/11/2017 codesto Istituto Superiore ha trasmesso una proposta di diffida ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Al riguardo si rappresenta quanto segue:

- relativamente alla violazione di cui al punto 1), vale a dire il superamento del valore limite per l'azoto ammoniacale nello scarico finale, nel corso del disservizio avvenuto nello stabilimento il 29/08/2017, si chiede di confermare se tale violazione non sia riconducibile alla casistica contemplata all'art. 29-*undecies*, comma 2, che fa esplicito riferimento ai casi di incidenti o eventi imprevisi, piuttosto che all'art. 29-*decies*, comma 9, che invece si riferisce ai casi di inosservanza di prescrizioni autorizzatorie;
- relativamente alla violazione di cui al punto 2), vale a dire il superamento del valore limite del parametro zinco nello scarico idrico dell'unità produttiva perossidati (SP3), la corrispondente prescrizione dell'AIA (n. 13, pag. 248 del PIC) riporta: "Per quanto riguarda lo scarico SP3...si prescrivono i limiti riferiti allo scarico in acque superficiali stabiliti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e smi per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 dello stesso decreto riconducibili al processo". Si chiede al riguardo di confermare se l'inquinante oggetto del superamento sia da considerarsi riconducibile al processo poichè in caso contrario non si tratterebbe di una violazione di una prescrizione dell'AIA.

Alla Commissione AIA-IPPC che legge per conoscenza, si chiede per il futuro di esplicitare sempre analiticamente nei propri Pareri Istruttori i parametri che devono essere oggetto di monitoraggi e controlli e i relativi valori limite di emissione, per evitare la possibilità di insorgenza di dubbi o ambiguità nella interpretazione del documento.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: nota prot. 54370 del 2/11/2017 (DVA prot. 25348 del 2/11/2017)

ID Utente: 6704

ID Documento: DVA-D3-AIA-6704_2017-0117

Data stesura: 16/11/2017

✓ Resp. Sez.: Milillo A.D.
Ufficio: DVA-D3-AIA
Data: 16/11/2017

✓ Resp. Div.: Ziantoni A.
Ufficio: DVA-D3
Data: 16/11/2017